

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024.**AL COMITATO DI INDIRIZZO E ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI".**

Signori Componenti il Comitato di Indirizzo e Signori Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, che il Consiglio di Amministrazione nei termini di legge sottopone al parere di Codesta Assemblea e all'approvazione del Comitato di Indirizzo, è stato redatto nel rispetto della regolamentazione normativa a ciò prevista, ovvero:

- delle norme del Codice Civile per quanto compatibili;
- dello Statuto della presente Fondazione;
- delle disposizioni del D. Lgs. 153/1999;
- dell'Atto di Indirizzo del M.E.F. del 19 aprile 2001 recante le indicazioni per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2000 per le Fondazioni bancarie che - richiamato all'art. 1 del Decreto del Direttore Generale dell'Economia del 13/03/2025 pubblicato in G.U. il 17/03/2025, Serie generale n. 63 - trova espressa applicazione anche al bilancio d'esercizio 2024;

nonchè nell'osservanza:

- dei Principi Contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- degli Orientamenti contabili in tema di Bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, a cura dell'Acri;
- delle indicazioni contenute nel Protocollo di Intesa Acri/MEF del 22/04/2015.

Il Bilancio si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa ed è corredato dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, suddivisa in due sezioni: Relazione economico-finanziaria, nel quale sono illustrati i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio e Bilancio di missione dove, in particolare, si dà evidenza degli interventi deliberati distinti per settore istituzionale e per modalità operativa e degli importi erogati nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Premessa

Lo scrivente Collegio dei Revisori assolve sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. proprie del collegio sindacale, sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. riferite alla revisione legale dei conti;

la nostra relazione rappresenta pertanto la sintesi conclusiva dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e delle procedure di revisione contabile condotte al fine di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a supporto del giudizio sul bilancio.

Essa è unica e si articola in due sezioni:

- **sezione A)** *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”;*
- **sezione B)** *“Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.*

Sezione A) - Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio.

Giudizio

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2024 di seguito allegato; a nostro giudizio detto bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a detta data e risulta predisposto in conformità alle norme anche di natura speciale e statutaria che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

L’attività di revisione è stata svolta applicando i principi di revisione internazionali ISA Italia, secondo procedure coerenti alla dimensione ed alla specificità dell’ente oggetto di revisione, nonché osservando gli indirizzi e i criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili frutto della collaborazione con l’ACRI.

La condotta seguita nello svolgimento della nostra funzione è stata improntata ai canoni di indipendenza, autonomia, professionalità coerentemente al Codice Italiano di Etica e Indipendenza. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sui quali basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei revisori per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori, deputati alla redazione del bilancio nella sua completezza, sono responsabili affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e per quella parte del controllo interno che gli stessi ritengono necessaria a consentire che il bilancio non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori hanno il compito di predisporre un corretto apparato organizzativo che sia coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali assicurandone l’appropriatezza e l’efficacia

nel tempo e sono altresì responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, utilizzando il presupposto della continuità aziendale anche nella redazione del bilancio d'esercizio, dandone adeguata informativa.

Il Collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Nello svolgimento dell'attività di revisione i nostri obiettivi sono rivolti ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e di redigere una relazione dove esprimere il giudizio conseguito.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza, che tuttavia non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia possa sempre individuare un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori derivanti da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali sono considerati significativi qualora si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base delle informazioni desunte dal bilancio d'esercizio.

Lo scrivente Collegio ha svolto la propria attività di revisione in conformità ai suddetti principi di revisione (Isa Italia) e ha esercitato il proprio giudizio mantenendo per l'intera durata della revisione una condotta coerente al criterio di scetticismo professionale.

Ha così provveduto:

- a identificare e valutare il rischio di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; a definire e svolgere procedure di revisione in risposta all'eventualità di tali rischi; ad acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il conseguente nostro giudizio. Si puntualizza che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ad acquisire adeguata conoscenza circa la struttura e le modalità operative interne allo scopo di definire procedure di revisione appropriate;

- a valutare l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime contabili effettuate - inclusa la relativa informativa - dagli Amministratori, constatandone la conformità al presupposto della continuità aziendale. Con riguardo agli strumenti finanziari quotati detenuti dalla Fondazione nel portafoglio non immobilizzato non è stata applicata la deroga prevista dall'art. 45, comma 3-octies Decreto legge n. 73/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022 che il decreto direttoriale MEF del 13/03/2025 ha prorogato anche per l'esercizio 2024 e ciò in quanto di fatto ininfluenza. Nel corso dell'anno l'Organo amministrativo ha mutato la destinazione di parte del pacchetto di azioni "Banco Desio e della Brianza S.p.a." che dal portafoglio immobilizzato in regime di risparmio amministrato è stato trasferito al portafoglio libero in regime di gestione patrimoniale, assumendo quale valore di carico il prezzo corrente del titolo al momento dell'operazione. Il principio contabile Oic 21 prevede che *"... le partecipazioni possono essere oggetto durante il periodo di possesso ... di una destinazione economica diversa rispetto a quella originariamente loro attribuita dall'organo amministrativo..."* *"alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione della partecipazione con il criterio previsto per la sua nuova classificazione considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto. I differenti criteri di valutazione e di classificazione adottati per effetto dell'intervenuto cambiamento di destinazione della partecipazione sono indicati nella nota integrativa..."*. L'Atto di indirizzo MEF del 19/04/2001 all'art. 1, p.to 10.7 recita *"Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato"*, ma al successivo p.to 10.8 prevede che *"Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati"*.

In considerazione dei citati principi, in sede di redazione del Bilancio gli Amministratori hanno ritenuto più pertinente valutare l'intero comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati al *"fair value"*, operando una modifica nei criteri di valutazione adottati in precedenza.

A tal proposito si richiama il contenuto della Nota integrativa relativamente agli strumenti finanziari non immobilizzati;

- a valutare la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la relativa informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti così da fornire una corretta rappresentazione;

- a comunicare ai Responsabili delle attività di *Governance*, la pianificazione circa la portata e la tempistica per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), e-ter) del D. Lgs. 39/10.

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Si è pertanto provveduto a svolgere le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 e sulla sua conformità alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi presenti nella relazione medesima.

Secondo il nostro giudizio la Relazione sulla gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio e la stessa è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riguardo alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D. Lgs. 39/10 non vi è alcuna evidenza da riferire.

Sezione B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 lo scrivente Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e dello statuto, tenendo conto delle *“Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate”* a cura del CNDCEC, nonché delle *“Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo sull'adequazione della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria”* già frutto della collaborazione tra l'ACRI e il CNDCEC nel 2011 e nel 2018 e di aggiornate di recente nel marzo 2025.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Quale organo di controllo interno, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, nonché sul suo concreto funzionamento.

Puntuale la presenza alle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo alle quali il Collegio ha attivamente partecipato con richieste di informative e con propri interventi.

L'Organo amministrativo ha periodicamente riferito sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Con riguardo alle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o natura,

gli Amministratori hanno assunto le proprie delibere anche sulla scorta di istruttorie svolte da apposite Commissioni interne o sulla base di pareri professionali relativi a specifiche questioni di carattere legale o di natura economico-finanziaria; per gli investimenti la Fondazione si avvale di advisor professionali.

Tra le operazioni svolte nel corso del 2024 hanno assunto particolare rilievo l'Offerta pubblica di acquisto e scambio per le azioni Unieuro promossa da "Fnac Darty SA" e "Ruby Equity Investment S.a.r.l." alla quale ha aderito il 96,70% dell'azionariato tra cui la Fondazione anche al fine di evitare il rischio, diversamente, di detenere un titolo in "delisting" e il trasferimento di parte del pacchetto di azioni "Banco Desio e della Brianza S.p.a." dal portafoglio immobilizzato in regime di risparmio amministrato, al portafoglio libero in regime di gestione patrimoniale di cui sopra già riferito.

In ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 30/12/2024 ha deliberato la convocazione del Comitato di indirizzo per la nomina dei nuovi componenti dell'Organo amministrativo e del suo Presidente a norma dell'art. 17, comma 1, p.to 3 dello Statuto della Fondazione: le votazioni si sono tenute il giorno 16/01/2025 alla presenza del Segretario della Fondazione e dello scrivente Collegio il quale ha svolto funzione di scrutatore.

Nel rispetto della cadenza temporale di cui al p.to 8, art. 23 dello Statuto della Fondazione abbiamo acquisito conoscenza e vigilato - per quanto di nostra competenza - sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ricorrendo all'esame a campione dei vari documenti contabili e non, nonché richiedendo informazioni ai preposti alle aree amministrazione e finanza e al Segretario Generale.

Sulle base di quanto verificato non sono state rilevate violazioni alla legge o allo statuto, né operazioni manifestamente imprudenti in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Il Bilancio di missione, contenuto del documento completo del Bilancio consuntivo, illustra in dettaglio i risultati conseguiti dalla Fondazione nello svolgimento della propria attività erogativa con riguardo alle modalità e agli esiti nei diversi settori istituzionali.

Dal 14/12/2023 lo scrivente Collegio ha assunto la funzione di Organismo di vigilanza come previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001: nell'espletamento di tale ultima funzione non sono emerse criticità o rilievi di cui fornire relativa comunicazione.

Ai sensi del D. Lgs 24/2023 la Fondazione ha inoltre adottato la procedura di "Whistleblowing"; nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce o esposti.

Infine, con riferimento alla Legge 220/2021 che introduce nei confronti di vari soggetti - tra cui le fondazioni di origine bancaria - il divieto di finanziare le società che direttamente o tramite controllate e/o collegate svolgano attività di produzione, stoccaggio, distribuzione di mine antipersona e di munizioni a grappolo, lo scrivente Collegio ha svolto attività di vigilanza in merito all'adozione da parte della Fondazione di presidi e modalità operative idonee al perseguimento delle finalità di cui alla citata normativa, verificando che di ciò se ne desse poi atto nel Regolamento per la gestione del patrimonio tramite idonee modifiche ed integrazioni.

Non sono emersi fatti significativi di cui dare evidenza nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto reso noto, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 comma 5 c.c.. Si evidenzia tuttavia quanto segue.

Si è proceduto, come riferito, a una modifica dei criteri di valutazione con riguardo agli strumenti finanziari destinati alla negoziazione (portafoglio libero): nel corso del 2024 infatti si è passati dalla valutazione "al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato", alla valutazione al "*fair value*". Detto criterio consentendo di monitorare l'andamento del valore delle attività investite, presenta una maggiore capacità di rappresentare in modo veritiero e corretto l'entità delle disponibilità patrimoniali fornendone il valore corrente.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal Collegio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

In conformità agli indirizzi forniti dall'Acri si è continuato a dare evidenza in Bilancio ai Conti d'Ordine, ai Proventi e Oneri straordinari di cui ai p.ti 11 e 12 dello schema di conto economico e ad utilizzare uno schema di rendiconto finanziario in grado di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico-finanziari e di ricostruzione dei flussi di produzione ed assorbimento di liquidità, al fine di porre in evidenza il contributo apportato dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero il risultato della gestione di esercizio, dell'attività istituzionale, dell'attività di investimento e gestione patrimoniale.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato effettuato in conformità alle misure stabilite dal Decreto del Direttore Generale dell'Economia del 13/03/2025.

Nel rispetto del criterio di chiarezza e trasparenza, sono state inserite voci specifiche nello schema di bilancio come da art. 1, comma 3.3, Atto di indirizzo MEF del 19/04/2001.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Si procede a rappresentare in sintesi il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni riportandone le evidenze contabili negli schemi sottostanti:

Stato patrimoniale**Attivo**

1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	11.799.450
2) Immobilizzazioni finanziarie	111.819.159
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	108.966.087
4) Crediti	2.833.657
5) Disponibilità liquide	65.721.749
6) Altre attività	-
7) Ratei e risconti attivi	1.113.971
Totale	302.254.073
Conti d'Ordine	
Titoli a custodia presso terzi	93.968.741
Impegni di erogazione	552.286

Passivo

1) Patrimonio netto	237.533.341
2) Fondi per l'attività di istituto	35.487.180
3) Fondi per rischi ed oneri	589.687
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	150.478
5) Erogazioni deliberate	21.618.206
6) Fondi per il volontariato	337.705
7) Debiti	6.537.476
8) Ratei e Risconti passivi	-
Totale	302.254.073

Conti d'Ordine	
Titoli a custodia presso terzi	93.968.741
Impegni di erogazione	552.286

Conto economico

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.854.773
2) Dividendi e proventi assimilati	9.277.527
3) Interessi e proventi assimilati	1.639.385
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(2.241.094)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.005.306
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(2.523.014)
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-
9) Altri proventi	548.939
10) Oneri	(1.787.707)
11) Proventi straordinari	34.593
12) Oneri straordinari	(18.175)
13) Imposte	(7.126.590)
13-bis) Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	-
Avanzo dell'esercizio	12.663.943
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(2.532.789)
15) Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(337.705)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	(7.893.858)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(1.899.591)
Avanzo residuo	0

In considerazione delle risultanze ottenute il bilancio è stato redatto in conformità ai fatti di gestione e alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza, non risultando da ciò segnalazioni.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre alle informazioni richieste dalle norme di legge e dal citato Atto di Indirizzo MEF del 19/04/2001.

La relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, oltre a richiamare il quadro normativo che regola la Fondazione, il contesto di riferimento, la missione e la strategia della stessa, effettua una adeguata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio, unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

In conclusione, dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dalle risultanze ottenute attraverso lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza, non emergono rilievi da segnalare.

Lo scrivente Collegio propone pertanto al Comitato di Indirizzo di procedere, previo parere dell'Assemblea dei Soci, all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori non ha osservazioni riguardo alla destinazione dell'avanzo di gestione proposta in bilancio dal Consiglio di Amministrazione.

Terni, 23 aprile 2025.

Il Collegio dei Revisori

Avv. Folco Trabalza

Dott. Vittorio Pellegrini

Dott. Elisabetta Pece